

Codice A1509A

D.D. 21 settembre 2017, n. 892

**D.G.R. n. 35-4402 del 19.12.2016 - Assegnazione e liquidazione acconto, pari al 50% dei contributi assegnati per la realizzazione degli interventi inerenti l'attuazione del programma P.I.P.P.I. (fase 6) - Bilancio 2017: accertamento di Euro 100.000,00 di entrata sul cap. 26318 ed impegni di pari importo sul capitolo di spesa 152554 a favore dei Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali individuati.**

Premesso che,

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato, da alcuni anni, presso le città riservatarie di cui alla L.285/97 (tra cui la Città di Torino), la sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari (Programma P.I.P.P.I.), con il coordinamento scientifico del Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova;

considerato che, il programma, che si caratterizza per un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico di nuclei famigliari in situazione di difficoltà, si è dimostrato in grado di ridurre in misura significativa il rischio di allontanamento del bambino o del ragazzo dal proprio nucleo, di alleggerire nel tempo gli interventi di sostegno e, in alcuni casi, di concludere il percorso di presa in carico da parte dei Servizi;

preso atto che, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, visti i risultati positivi raggiunti dalla prima fase della sperimentazione del Programma, con nota del Viceministro Sen. Guerra, prot. n. 118 del 30 ottobre 2013, inoltrava alle Amministrazioni regionali la proposta di adesione alla sperimentazione del modello di intervento del Programma PIPPI, per l'ampliamento della stessa per il biennio 2014/2015;

dato atto che, la Regione Piemonte con D.G.R. n. 16-6835 del 9 dicembre 2013 e attraverso la stipula di apposito protocollo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 10.12.2013, formalizzava l'adesione alla sperimentazione del Modello di Intervento unitario per la prevenzione degli allontanamenti familiari ( Programma P.I.P.P.I. ), per il biennio 2014/2015 (fase P.I.P.P.I. 3);

dato atto che, la Regione Piemonte individuava gli Ambiti territoriali da proporre per la sperimentazione attraverso i seguenti criteri, formalizzati con la sopra richiamata D.G.R. n.16- 6835 del 9.12.2013:

- numero totale minori in carico nell'anno 2012;
- popolazione minorile 2012 su base provinciale, onde assicurare la diffusione della sperimentazione sul territorio regionale;

considerato che, l'ampliamento della sperimentazione (fase denominata P.I.P.P.I. 3), riguardava gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) della L. n.328/2000, in numero massimo di 50 realtà su tutto il territorio nazionale e quindi, sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1° gennaio dell'anno di riferimento (banca dati Demo ISTAT), per la Regione Piemonte risultavano essere tre gli ambiti territoriali finanziabili;

accertato che gli Ambiti territoriali (AT) individuati risultavano essere i seguenti:

- Città di Torino;
- Consorzio Monviso Solidale;

- A.S.L. AL, Servizi Sociali -Distretto di Casale Monferrato.

Dato atto che, la Regione Piemonte, aderiva alle successive sperimentazioni del Modello di Intervento P.I.P.P.I.:

- per il biennio 2015-2016 (fase denominata P.I.P.P.I. 4) con D.G.R. n. 40-641 del 24.11.2014, confermando i 3 Ambiti territoriali in precedenza richiamati (Città di Torino, Consorzio Monviso Solidale, A.S.L. AL-Servizi Sociali - Distretto di Casale Monferrato);
- per il biennio 2016-2017 (fase denominata P.I.P.P.I. 5) con D.G.R. n. 22-2389 del 9.11.2015 estendendo la sperimentazione del Programma a 4 Ambiti territoriali (Città di Torino, Consorzio Monviso Solidale, A.S.L. AL-Servizi Sociali - Distretto di Casale Monferrato - Consorzio I.R.I.S. di Biella);

dato atto che, con Decreto Direttoriale n. 277 del 25.10.2016 sono state approvate le Linee guida Ministeriali finalizzate ad una ulteriore estensione del programma a nuovi ambiti territoriali, (fase denominata P.I.P.P.I. 6) per gli anni 2017-2018, nonché al consolidamento dell'implementazione nei territori già coinvolti nella sperimentazione;

considerato che, l'ampliamento della sperimentazione riguarda gli ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. A) della L. n. 328/2000, in numero massimo di 50 realtà su tutto il territorio nazionale, e sulla base del dato della popolazione regionale residente 0/11 anni al 1° gennaio 2015 (banca dati Demo ISTAT) per la Regione Piemonte risultano essere 4 gli ambiti territoriali finanziabili;

dato atto che, a seguito della verifica effettuata per l'individuazione dell'ulteriore ambito territoriale cui proporre l'adesione alla sperimentazione, la Regione ha confermato tre dei quattro Ambiti territoriali già coinvolti nella sperimentazione (Città di Torino, A.S.L. AL-Servizi Sociali - Distretto di Casale Monferrato - Consorzio I.R.I.S. di Biella) e ha individuato quale quarto Ambito territoriale il Comune di Novara, in sostituzione del Consorzio Monviso Solidale che con nota prot. n. 17.799 del 17.11.2016 ha rinunciato all'adesione alla fase P.I.P.P.I. 6;

dato atto che, a seguito dell'approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento da parte del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali, (Decreto Direttoriale n. 364 del 2 dicembre 2016), la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 35-4402 del 19.12.2016 e attraverso la stipula di apposito protocollo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 27.12.2016, ha formalizzato l'adesione all'ampliamento della sperimentazione del Modello P.I.P.P.I. per gli anni 2017/2018, (fase PIPPI 6);

dato atto, pertanto, che, gli ambiti territoriali interessati, individuati sulla base dei criteri in precedenza richiamati e ammessi a finanziamento (Decreto Direttoriale n. 431 del 16 dicembre 2016, risultano quindi essere:

- la Città di Torino;
- l'ASL AL, Servizi Sociali- Distretto di Casale Monferrato;
- Consorzio I.R.I.S. di Biella;
- Comune di Novara.

Dato atto che, con la citata D.G.R. n. 35-4402 del 19.12.2016, inoltre, si demandava alla Direzione regionale competente tutti gli ulteriori adempimenti attuativi;

dato conto che, l'ammontare concesso dal Ministero per ciascun ambito territoriale risulta pari ad € 50.000,00, cui si deve aggiungere un cofinanziamento, da parte della Regione in forma diretta o

tramite l'ambito territoriale individuato, per una quota pari ad un quinto dell'importo del finanziamento statale (€ 12.500 per ciascun ambito)

dato atto che, per tutti i citati Enti gestori è stata acquisita la disponibilità a garantire il cofinanziamento richiesto, pari ad euro 12.500;

vista la documentazione ministeriale e gli atti di riferimento relativi all'estensione del Programma PIPPI di seguito elencati:

1. Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. Sociali n. 431 del 16 dicembre 2016, con il quale è stato approvato l'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento per lo svolgimento delle azioni inerenti la realizzazione del programma P.I.P.P.I. (fase denominata P.I.P.P.I. 6);
2. Protocollo d'Intesa (di seguito denominato "Protocollo") sottoscritto in data 27 dicembre 2016, con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, comprendente i seguenti Allegati:
  - Allegato A Estensione del programma agli ambiti territoriali sociali;
  - Allegato B Ipotesi costi per intervento diretto operatori;
  - Allegato C Approvazione dell'elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento ed autorizzazione del relativo finanziamento;
3. Decreto del Direttore Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali n. 7960 del 29.12.2016 con cui è stata impegnata la somma di euro 200.000,00 in favore della Regione Piemonte, (cap. 3435 PG 31) per lo svolgimento delle azioni inerenti la realizzazione del programma PIPPI (fase denominata PIPPI 6);
4. Documento denominato "Struttura di governance e Piano di lavoro P.I.P.P.I. 2017 –2018" - Livello Avanzato, realizzato dall'Università di Padova per conto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

considerato che, in base all'art. 2 del Protocollo d'Intesa (Impegni della Regione), la Regione riceve dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali i trasferimenti statali finalizzati alla realizzazione del Programma negli ambiti territoriali individuati e si impegna, pertanto, a svolgere le attività finalizzate alla realizzazione dell'allargamento della sperimentazione del modello di intervento PIPPI nel rispetto di obiettivi, contenuti, tempi, modalità organizzative e costi previsti nel programma medesimo;

considerato che, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa (Verifica dei risultati) la Regione è tenuta a consegnare al Ministero i risultati del programma al termine delle attività, è responsabile di assicurare la conformità delle attività realizzate a quanto previsto dal protocollo e la congruità delle spese sostenute, pertanto, al fine dell'invio di tutta la documentazione richiesta dal Ministero, la Regione è tenuta alla raccolta ed analisi della documentazione amministrativo contabile proveniente dai 4 ambiti territoriali finanziati;

dato atto che, i beneficiari dei finanziamenti, nonché le modalità di utilizzo, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti statali, risultano individuati negli atti e provvedimenti sopra richiamati, dei quali si è preso atto attraverso la D.G.R. n. 35-4402 del 19.12.2016, e con la sottoscrizione del relativo Protocollo d'Intesa;

ribadito che, gli Enti gestori sopra individuati, sono tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma P.I.P.P.I., secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al Protocollo d'Intesa e secondo le eventuali, ulteriori indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

accertato che, l'effettivo avvio delle attività presso tutti i 4 ambiti territoriali interessati è stato attestato, come da richiesta del Ministero, con nota prot .n. 14255/A1509A del 29.03.2017;

viste le previsioni di cui all'art. 7 del citato Protocollo (Modalità di liquidazione) rispetto alle modalità di trasferimento delle risorse statali all'Amministrazione Regionale:

- per una quota pari al 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione della Regione o della Provincia Autonoma indicante l'effettivo avvio delle attività;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività da parte della Commissione di cui dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;
- per il restante 20%, previa positive determinazioni della Commissione di cui all'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato, a consuntivo, su presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida ai fini fiscali, giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento;

ritenuto, pertanto, in analogia alle suddette previsioni, di stabilire, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011, la seguente modalità di erogazione delle risorse assegnate ai Soggetti Gestori delle funzioni socio-assistenziali interessati:

- per una quota pari al 50% del finanziamento spettante ad avvenuta approvazione della presente determinazione;
- per una quota pari al 30% del finanziamento accordato, a seguito del ricevimento da parte di ogni Ente di un rapporto intermedio sulle attività svolte e della documentazione certificante l'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata a titolo di acconto;
- per il restante 20%, a saldo, previo ricevimento da parte di ogni ambito di apposita relazione sui risultati del programma, nonché della rendicontazione attestante le spese sostenute, predisposta secondo le indicazioni di seguito richiamate, per l'intero ammontare del finanziamento e del cofinanziamento previsto, e successiva positiva determinazione in merito alla verifica dei risultati raggiunti da parte della Commissione a tal fine nominata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa sopra richiamato;

ritenuto, inoltre, di prevedere che, il restante 50% delle somme assegnate, sarà impegnato a seguito di successivo accertamento in entrata delle relative quote del finanziamento assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione Piemonte;

dato atto che, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'Intesa, (Importo ed esonero cauzionale) ai fini della rendicontazione verranno ritenute ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell'Allegato B al Protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma;
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo del 27 dicembre 2016 e la data del termine del programma;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari;

accertato, altresì, che, non saranno ritenute in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);
- ammortamento di beni esistenti;

verificato che, ai fini della rendicontazione, risultano, inoltre, applicabili ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI.

Per le motivazioni di cui sopra si ritiene, pertanto, necessario:

- accertare l'importo di € 100.000,00 sul capitolo d'entrata 26318 del bilancio 2017 corrisposto a titolo di acconto del 50%, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cod. versante 262926) con provvisorio d'incasso n. 14740 del 13.06.2017;
- impegnare complessivamente € 100.000,00 sul capitolo 152554 del bilancio 2017 a favore degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali ammessi a finanziamento per un importo pari ad € 25.000 ciascuno;
- erogare l'acconto, a favore degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali individuati, pari al 50% del contributo assegnato, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, come segue:
  - Comune di Torino - € 25.000,00;
  - ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale Monferrato - € 25.000,00;
  - Consorzio I.R.I.S. di Biella - € 25.000,00;
  - Comune di Novara - € 25.000,00;

Tutto ciò premesso e considerato,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016,

#### LA DIRIGENTE

vista la L.R. n. 1 del 8.01.2004 e s.m.i.;

visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'Art. 17 legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i., come integrato e corretto dal D.lgs n. 126/2014;

visto il D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";

vista la L.R. n. 6 del 14.04.2017 di "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019";

vista la D.G.R. n. 5-4886 del 20.04.2017 "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.";

vista la D.G.R. n. 14-5068 del 22.05.2017 “Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.”, che subordina, tra l’altro, i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa;

vista la D.G.R. n. 4-5334 del 17.07.2017 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per la realizzazione del Programma di Interventi per la Prevenzione dell’Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.)”;

vista la D.G.R. n. 20-5433 del 03.08.2017 “Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019". Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Seconda integrazione”;

visto il Decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 277 del 25.10.2016;

visto il Decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 364 del 02.12.2016;

visto il Decreto del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 431 del 16.12.2016;

vista la D.G.R. n. 35-4402 del 19 dicembre 2016;

visto il Protocollo d’intesa tra la Regione Piemonte ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 dicembre 2016;

visto il Decreto di impegno del Direttore Generale per l’Inclusione e le Politiche Sociali n. 7960 del 29.12.2016.

Vista la nota del Direttore Regionale Coesione Sociale, prot. n. 34249 del 13.09.2017, con la quale è stata attribuita alla Dirigente Responsabile del Settore A1509A la delega ad esercitare il potere di spesa e di acquisizione delle entrate rientranti nelle materie di competenza del proprio Settore.

Nell’ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con 35-4402 del 19 dicembre 2016;

Verificati, alla data odierna, gli stanziamenti di competenza e le dotazioni di cassa del bilancio 2017 sul capitolo di spesa 152554;

#### *DETERMINA*

- di accertare l’importo di € 100.000,00 sul capitolo d’entrata 26318 del bilancio 2017 corrisposto a titolo di acconto del 50%, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (cod. versante 262926) provvisorio d’incasso n. 14740 del 13.06.2017.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:

Conto finanziario: E.2.01.01.01.001

Transazione Unione Eur.: 2 “Altre entrate”

Ricorrente: 2 “Entrate non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 1 “Entrate della gestione ordinaria della Regione”.

- di impegnare € 100.000,00 sul capitolo 152554 del bilancio 2017 a favore delle Amministrazioni Locali interessate nel seguente modo:

- Comune di Torino - € 25.000,00;
- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale Monferrato - € 25.000,00;
- Consorzio I.R.I.S. di Biella - € 25.000,00;
- Comune di Novara - € 25.000,00;

Ai sensi degli art. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:

Conti finanziari: U.1.04.01.02.003 - U.1.04.01.02.011 - U.1.04.01.02.018

Cofog: 10.9 "Protezione sociale n.a.c."

Transazione Unione Eur.: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"

Ricorrente: 4 "Spese non ricorrenti"

Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione";

- di assegnare, il finanziamento di € 25.000,00 a ciascuno dei 4 Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per la realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma P.I.P.P.I. fase 6 e di liquidare, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento, a favore degli stessi l'acconto, pari al 50% del contributo assegnato, come segue:

- Comune di Torino - € 25.000,00;
- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale Monferrato - € 25.000,00;
- Consorzio I.R.I.S. di Biella - € 25.000,00;
- Comune di Novara - € 25.000,00;

- di ribadire che gli Enti gestori sopra individuati sono tenuti alla realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal programma PIPPI, secondo quanto specificato nell'Allegato 1 al protocollo d'intesa sopra richiamato e sottoscritto per via telematica con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel dicembre 2016 e secondo le eventuali, ulteriori indicazioni di dettaglio approvate dal Ministero;

- di dare atto che le restanti somme verranno impegnate a seguito di successivo accertamento in entrata delle relative quote del finanziamento assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo, (Importo ed esonero cauzionale) ai fini della rendicontazione verranno ritenute ammissibili unicamente le spese relative alle attività specificate nell'Allegato B al protocollo (gruppi genitori/bambini, educativa domiciliare e progettazione e/o attività di equipe con la scuola) ed aventi le seguenti caratteristiche:

- strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal programma
- sostenute nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del Protocollo (27.12.2016) e la data del termine del programma;
- documentate con giustificativi originali e conformi alla normativa vigente in materia fiscale e contabile;
- registrate nella contabilità generale e specifica dei beneficiari;

- di dare, inoltre, atto che non saranno ritenute in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- contributi in natura (personale, ad eccezione delle spese per lavoro straordinario, locali, beni durevoli, etc);
- ammortamento di beni esistenti;

- di dare atto che, ai fini della rendicontazione, risultano, inoltre, applicabili ulteriori indicazioni provenienti dal Ministero e/o pubblicate sulla piattaforma informatizzata del programma PIPPI;

- di prevedere che, a conclusione del periodo della sperimentazione del programma PIPPI, si provveda alla verifica e condivisione di risultati raggiunti, anche al fine di individuare appositi indirizzi regionali sul del sostegno al benessere dei minori e delle loro famiglie e della prevenzione dell'allontanamento, implementando le buone pratiche già in atto;

Si dispone che la presente determinazione, ai sensi dell'art.26 , comma 2 del D.Lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", contenente i seguenti dati:

Enti Beneficiari:

- Comune di Torino – Codice fiscale IVA 00514490010

Importo assegnato: € 25.000,00;

- ASL AL, Servizi Sociali Distretto di Casale M.to – Codice fiscale 02190140067

Importo assegnato: € 25.000,00;

- Consorzio I.R.I.S. di Biella - Codice fiscale 90035880021

Importo assegnato: € 25.000,00

- Comune di Novara – Codice fiscale 00125680033

Importo assegnato: € 25.000,00

Dirigente Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Antonella Caprifoglio;

Modalità seguite per l'individuazione dei beneficiari: beneficiario individuato in base a quanto previsto con D.G.R. n. 35-4402 del 19.12.2016.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 L.R. 22/2010.

LA DIRIGENTE DI SETTORE  
Dr.ssa Antonella CAPRIOGLIO

Visto di controllo  
Il Direttore Regionale  
Dr. Gianfranco Bordone